ALLEGATO 4

Città di Somma Lombardo

Città di Somma Lombardo

Provincia di Varese

Nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale

Anno 2022

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.
La Città di Somma Lombardo, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione contabile") di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti).
L'Ente quindi dal rendiconto 2016 ha elaborato il rendiconto secondo il modello stabilito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i..

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs.118/2011.
Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2022, è stato pari a + **614.142,75** euro.
La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a **- 142.280,49** euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.
La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di **489,73** euro quale importo degli interessi attivi richiesti sulle rateizzazioni di entrata.
Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie** chiudono con un risultato negativo di **- 79.984,39** euro, a seguito della rideterminazione del valore delle partecipazioni in conseguenza dei soli risultati negativi dell'esercizio 2021 delle società ed enti partecipati e dei crediti verso le stesse che costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Dall'anno 2021, a seguito delle modifiche introdotte dal D.M. 01/09/2021 alla contabilità economico-patrimoniale, gli incrementi di valore delle partecipazioni conseguenti a variazioni del patrimonio netto non conseguenti al risultato d'esercizio oppure conseguenti a risulti d'esercizio positivi confluiscono direttamente a riserva del patrimonio netto dell'Ente senza transitare dal conto economico.
La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di **1.063.285,03** euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:
PROVENTI

a) 16.170,90 euro per plusvalenze patrimoniali;
b) 256.110,95 euro quale quota di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente e alla restituzione agli utenti;
c) 54.280,56 euro quale adeguamento valori beni patrimoniali da inventario;
d) 258.416,24 euro per minori residui passivi e minori impegni di competenza finanziati da fpv;
e) 476.504,58 euro quale importo complessivo dell'avanzo accantonato applicato nell'anno 2022;
f) 0,31 euro quali maggiori residui attivi;
g) 882.706,35 euro quali proventi da trasferimenti in conto capitale.

ONERI

a) 44.183,88 euro quali rimborsi di entrate tributarie;
b) 576.846,22 euro quali insussistenze dell'attivo, derivanti dal riaccertamento dei residui attivi;
c) 90.076,04 euro quali arretrati da lavoro dipendente a seguito del rinnovo contrattuale;
d) 124.535,89 euro quale adeguamento dei debiti finanziari;
e) 21.877,50 euro quale adeguamento dei crediti finanziari;
f) 23.385,33 euro quali rimborsi di entrate di competenza in conto capitale (diritti di escavazione ed oneri di urbanizzazione).

Le **imposte** sono pari a 227.367,13 euro e corrispondono all'Irap versata dall'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011.
Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).
L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.
La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).
Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valorizzate nel modo seguente:
- partecipazioni in imprese controllate e partecipate: con il metodo del patrimonio netto, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (2021);
- partecipazioni in altri soggetti: con il metodo del patrimonio netto, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (2021) ovvero con il metodo del costo;
- crediti verso società controllate: in base alla verifica dei crediti/debiti reciproci al 31.12.2022.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.
L'importo dei crediti al 31.12.2022 è pari a 2.896.275,99 euro.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo al 31.12.2022 del conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari a 13.703.389,92 euro.
E' stato riportato inoltre il saldo al 31.12.2022 delle giacenze sui c/c postali intestati all'Ente che troverà imputazione sull'esercizio 2023.

PATRIMONIO NETTO

Il valore finale del patrimonio netto ammonta a 48.563.888,44 euro ed è così composto:
- 746.499,79 euro: fondo di dotazione;

- 45.230.351,48 euro: riserve, così articolate:
  - 2.992.194,79 euro: permessi da costruire;
  - 41.024.992,90 euro: riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
  - 1.213.163,79 euro: altre riserve indisponibili
- 614.142,75 euro: risultato economico dell'esercizio.
- 1.972.894,42 euro: risultato economico di esercizi precedenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di 15.948.283,84 euro è determinato da:

a) 14.138.906,13 euro relativi alla quota di contributi agli investimenti ridotta della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2022. Mentre infatti in contabilità finanziaria il contributo concesso a fronte di una spesa di investimento trova evidenza nell'accertamento in conto competenza, nella contabilità economico patrimoniale tale entrata segue l'ammortamento economico dell'opera realizzata o del bene acquisito;
b) 1.618.703,29 euro quali altri risconti passivi, relativi a trasferimenti correnti a destinazione vincolata, imputati ad avanzo vincolato o le cui spese correlate sono state traslate all'esercizio 2023;
c) 190.674,42 euro per ratei passivi, quale quota del fondo produttività 2022 traslato dall'annualità 2022 all'annualità 2023 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.